

COMUNICATO STAMPA

CNEL E ANDISU FIRMANO PROTOCOLLO D'INTESA PER RILANCIARE DIRITTO ALLO STUDIO, POLITICHE GIOVANILI E SVILUPPO DEI TERRITORI

11 giugno 2026

Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) e l'Associazione Nazionale degli Organismi per il Diritto allo Studio Universitario (ANDISU) hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa volto a creare un quadro stabile di collaborazione istituzionale per sviluppare studi, proposte e iniziative comuni sui temi del diritto allo studio, dell'*housing* universitario, della mobilità giovanile, del rapporto tra formazione e lavoro e della rigenerazione dei territori.

Il Protocollo resterà in vigore per tutta la durata dell'XI Consiliatura del CNEL. Il Consiglio potrà anche ospitare eventi promossi da ANDISU, rafforzando così il legame tra i servizi per gli studenti universitari e le più ampie politiche economiche e sociali del Paese.

“Questa collaborazione – afferma il presidente del CNEL **Renato Brunetta** – si inserisce in una visione strategica più ampia che il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro sta promuovendo per la creazione di una vera e propria 'rete di reti'. Nel quadro dell'accordo con ANDISU, molti temi rilevanti e di comune impegno, come le dinamiche di mobilità dei giovani e la rigenerazione dei territori, diventano ambiti concreti su cui costruire proposte e iniziative da sviluppare insieme. L'obiettivo è mettere a sistema realtà che, come ANDISU, incorporano valori storici, economici, sociali e umani capaci di esaltare le peculiarità del nostro Paese e di contribuire,

ciascuna con la propria specificità, allo sviluppo e alla coesione delle comunità”.

“Con questo Protocollo – dichiara il presidente di ANDISU **Emilio Di Marzio** – poniamo le basi per una collaborazione strutturale con l’organo di collegamento fra istituzioni, parti sociali e società civile. Il nostro obiettivo è dare più forza alle politiche per il diritto allo studio, l’*housing* universitario e la transizione università-lavoro, temi cruciali per trattenere i nostri giovani talenti e rendere l’Italia un Paese più attrattivo”.